

CONCORDIA

Taglio del nastro per la Fiera di Santo Stefano



Primo taglio del nastro per la fiera di Santo Stefano del sindaco Claudio Odorico. Giunta alla 35. edizione la Fiera di Santo Stefano può oggi godere della ritrovata armonia tra Ente Fiera, presieduta da Giancarlo Burigatto, e la Pro Loco che ha in Davide Dal Negro il suo nuovo presidente. «Come Amministrazione comunale - spiega il sindaco Claudio Odorico - stiamo lavorando perché le associazioni presenti in paese collaborino tra loro, per cui va salutata con soddisfazione questa ritrovata armonia tra Ente Fiera e Pro Loco. Va inoltre sottolineato l'importante lavoro svolto per l'organizzazione del convegno sul tema del lavoro fatto dall'Ente Fiera». (M.Mar)

CAORLE

Padovese alla guida dei Lions

È Piergiorgio Padovese il nuovo presidente del Lions Club Caorle. Il passaggio di consegne si è celebrato con la consegna del «martello» da parte dell'ex presidente Maresca Drigo. L'associazione benefica proseguirà i progetti già avviati (Premio Mazzarotto, la collaborazione con la Caritas di Caorle e quella con l'Istituto «Lepido Rocco» per agevolare l'acquisto da parte degli studenti dei libri di testo) e verrà ulteriormente implementata la «cassetta per le piccole povertà urgenti».

PORTOGRUARO Ventisei sindaci siglano l'accordo: nasce la Livenza Acque Integrate Basso Tagliamento

# L'acquedotto si fonde in un'unica società

Maurizio Marcon

PORTOGRUARO

Siglato dai 26 sindaci delle due società dell'acquedotto, appartenenti all'Ato Interregionale «Lemene», Acque del Basso Livenza (Abl) e Consorzio Acque Integrate Basso Tagliamento (Caibt) l'atto notarile di fusione in un'unica società: la Livenza Tagliamento Acque (Lta Spa). La nuova società avrà sede legale a Portogruaro, sede operativa ad Annone Veneto, nell'attuale sede di Abl, e sede amministrativa a Fossalza di Portogruaro, sede

della Caibt. La nuova Lta spa servirà circa 180mila residenti. Il capitale sociale risultante dalla fusione è di 3milioni 166mila euro, sulla base della nuova ripartizione è il Comune di S.Michele al Tagliamento a detenere il più alto numero di azioni, pari al 20,38%, seguito da Portogruaro con il 12,92% fino ad arrivare a Casarsa della Delizia con lo 0,003%. Complessivamente i Comuni già appartenenti ad ABL (Annone Veneto, Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Portogruaro, Pramaggiore, Santo Stino di Livenza in provincia

di Venezia, Meduna di Livenza in Provincia di Treviso, Azzano Decimo, Chions, Pasiano di Pordenone, Pravidomini, Sesto al Reghena, Valvasone, Arzene, Casarsa, Zoppola, S. Giorgio della Richinvelda e San Martino al Tagliamento in provincia di Pordenone) sommano il 60,80% delle quote mentre i Comuni del Caibt (Fossalza di Portogruaro, San Michele, Teglio Veneto, Gruaro, Caorle in Provincia di Venezia, e Cordovado e San Vito al Tagliamento in Provincia di Pordenone) sommano il 39,20%. Da notare che con questa operazio-



La riunione dei sindaci per il nuovo accordo

ne si dimezzano gli organi istituzionali: resta un solo cda e un solo presidente. Passati i tempi di deposito la nuova società entrerà in funzione dal 1 gennaio 2015, per andare a regime dal 2018, quando le tariffe saranno unificate (ora quelle del Caibt sono leggermente più basse).

A Portogruaro la sede legale, ad Annone quella operativa

## «No all'ospedale unico, puntiamo a quello Europeo»

Cinto. Il sindaco Falcomer spinge per la sinergia tra Veneto e Friuli e lancia una proposta al governatore Zaia

«No all'ospedale unico, puntiamo a quello Europeo». Il sindaco di Cinto Caomaggiore, Gianluca Falcomer, è da sempre un «friulanista» convinto ma questa volta cerca la sinergia tra Veneto e Friuli Venezia Giulia. «Il progetto di un ospedale unico nel Veneto orientale non sarà mai vincente - spiega Falcomer - tralasciando i campanilismi basta salire in aiuto per capire che la distanza che separa Jesolo da Bibione è decisamente troppa per gli utenti». Insomma, un ospedale unico per 20 Comuni del Veneto orientale sarebbe troppo distante per tutti, ma per Falcomer «sarebbe addirittura una spesa superflua». «Non ci siamo mai chiesti se davvero vale la pena costruire un ospeda-

le per il Veneto orientale - ribadisce il primo cittadino cintese - siamo davvero convinti che non possiamo usufruire di altre strutture. Mi riferisco al Sandonatese che si trova a due passi da Mestre e da Treviso ed il Portogruarese che confina con il Friuli. Proprio per questo territorio lancio una proposta dell'ospedale Europeo. Una vera eccellenza per la popolazione di Veneto e Friuli Venezia Giulia che possa davvero essere di richiamo anche per il turismo». Lo stesso Governatore Zaia e il direttore generale dell'Ulss 10 Bramezza hanno sempre puntato del resto sul turismo sanitario. «Ci troviamo in un momento storico non solo per le difficoltà economiche mondiali - spiega Falcomer -

ma proprio per la riorganizzazione sanitaria in corso tra Veneto e Friuli. Chiedo pertanto a presidente Zaia e alla collega Serrachiani di trovare un punto di incontro sulla sanità, con un ospedale Europeo tra Portogruarese e Friuli. Sono fiducioso anche perché sono due governatori che hanno sempre lavorato per il popolo, aldilà della casacca politica». Insomma a Latisana, San Vito e Portogruaro si sta parlando di riorganizzazione e per Falcomer è una opportunità da cogliere. Del resto Debora Serrachiani è riuscita a trovare la quadra con Zagabria per l'ospedale di Gorizia e Nova Gorica, con Zaia almeno potrà parlare la stessa lingua.

Marco Corazza

Concordia. Escono e gli svaligiano la casa

Escono per fare un giro in paese, al loro rientrano si trovano la casa svaligiata. Una brutta sorpresa per una famiglia di Concordia Sagittaria che l'altra sera ha avuto a che fare con i ladri. Quando infatti la famiglia è rientrata verso mezzanotte, ha trovato la porta di ingresso aperta con evidenti segni di scasso. All'interno tutto era sotto sopra. A quel punto è bastato poco per capire che durante la loro assenza i malviventi avevano preso di mira la loro abitazione di via Livenza. Il blitz è durato giusto il tempo per prendere l'oro di famiglia. Preziosi che le vittime avevano nascosto nelle camere da letto. Ancora da quantificare il bottino, mentre a casa sono arrivati i carabinieri. Toccherà loro cercare di scoprire qualcosa di più dell'ennesimo furto subito in paese. «La delinquenza sta sempre più dilagando - ha sostenuto di recente il sindaco Claudio Odorico - per questo ho chiesto al Prefetto di farci visita per cercare assieme di trovare una soluzione alla continua barbarie che i concordiesi devono subire».

CAORLE Dura opposizione della lista civica Borin: «No all'ingresso in azienda di privati»

## Modifica dello statuto Asi, bagarre in Consiglio

Riccardo Coppo

CAORLE

Modifica allo statuto dell'Asi: è bagarre in consiglio comunale. Durissima opposizione della lista civica Borin alle modifiche allo statuto dell'azienda che gestisce il servizio idrico nel Veneto Orientale. La lista di minoranza aveva presentato un emendamen-

to che chiedeva di modificare uno degli articoli del nuovo statuto che permetterebbe l'ingresso nell'Azienda di soci privati. Secondo i consiglieri Marco Favaro ed Alessandro Borin, infatti, questa previsione sarebbe contraria all'esito del referendum del 2011 sull'acqua pubblica. «È gravissimo che questa maggioranza assuma posizioni del

genere, in totale spregio verso una conquista democratica qual è stato l'esito dei referendum del 2011 - commentano i due consiglieri - In quell'occasione il popolo italiano, e nello specifico pure i cittadini caorlotti, hanno sancito in modo netto e inequivocabile che l'acqua è un bene comune e, come tale, la sua proprietà e la sua gestione

devono rimanere in mano pubblica». Il vicesindaco Alessandra Zusso, prima del voto che ha visto la maggioranza votare compatta a favore del nuovo statuto, ha replicato che la delibera sarebbe «blindata» perché proposta in forma standard a tutti i Consigli Comunali dei Comuni soci Asi.

© riproduzione riservata